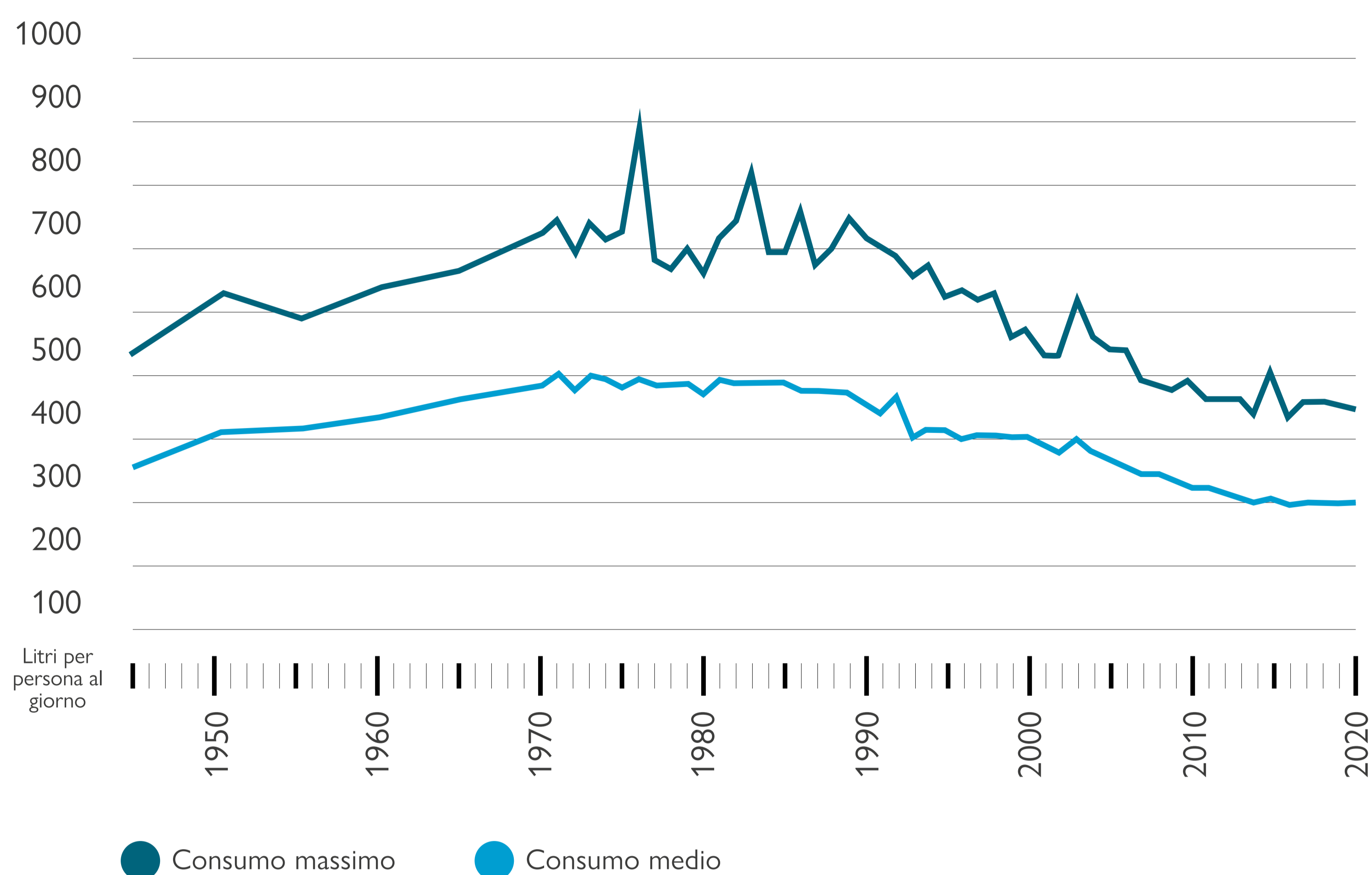


## Evoluzione del **consumo** di **acqua** potabile 1970-2020

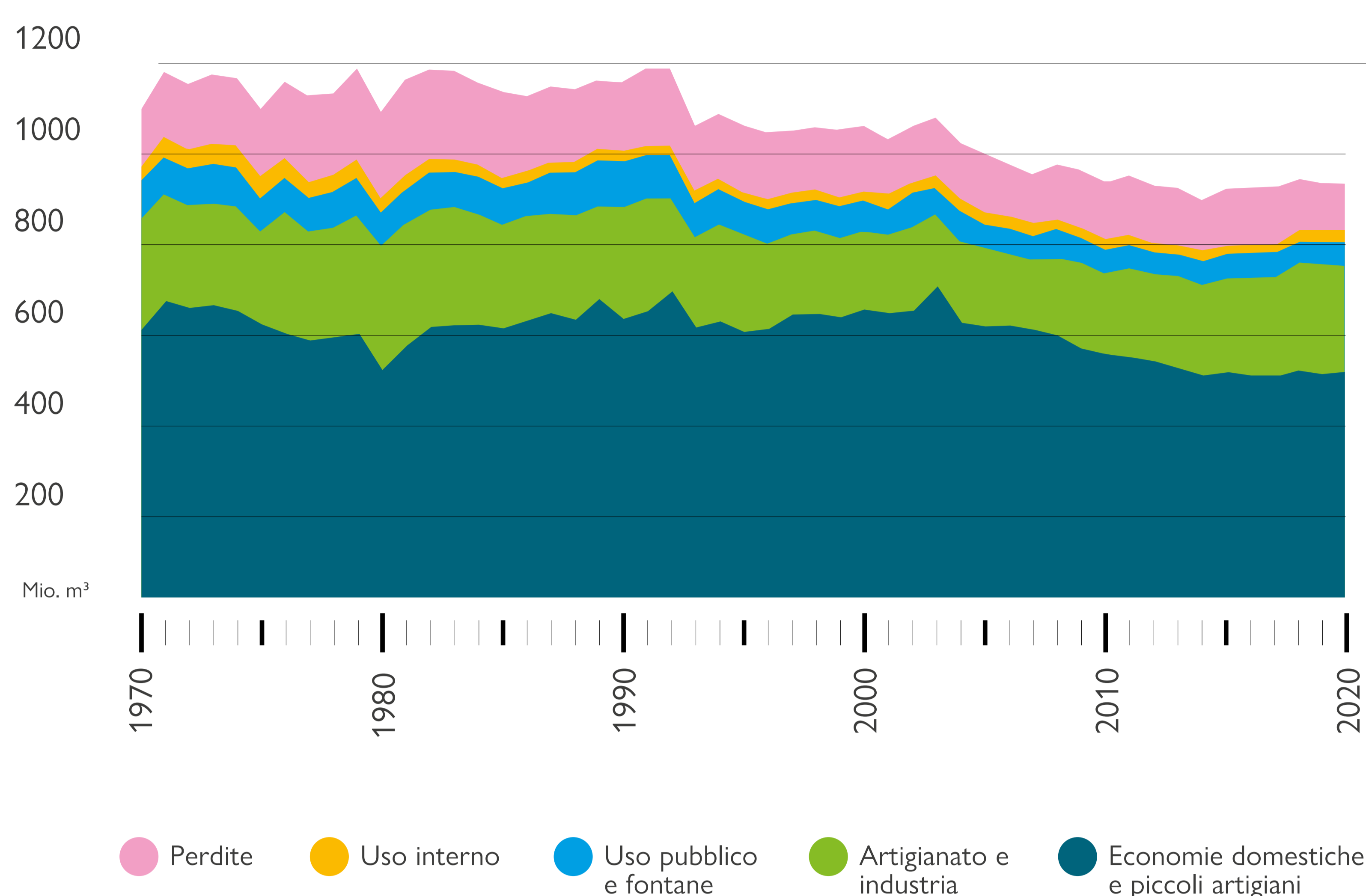


Andamento del consumo pro capite di acqua potabile in Svizzera dal 1945 al 2020 (©SSIGA). In blu scuro il consumo massimo e in celeste quello medio. Il dimensionamento degli acquedotti viene calibrato sul consumo massimo (punta).

**Fattori** che hanno **contribuito** alla **riduzione** dei **consumi** osservata a partire dall'inizio degli anni ottanta:

- Doppio tasto WC: il tasto piccolo consuma circa 3 litri, quello grande circa 6 litri.
- Miscelatori aerati: stesso potere detergente, ma con metà dell'acqua.
- Più docce, meno bagni. Una doccia da 5 minuti consuma circa 30 litri. Una vasca da bagno contiene da 100 a 150 litri.
- Elettrodomestici più efficienti: optare per programmi a basse temperature e ECO.
- Riduzione consumi di industrie e artigianato grazie a riciclo dell'acqua e a processi produttivi più parsimoniosi e sostenibili (economia verde).
- Delocalizzazione attività produttive all'estero: non dimenticare che con l'importazione di beni di consumo e alimenti si importa anche la quantità d'acqua necessaria alla loro produzione, detta acqua virtuale.

# Evoluzione dell'erogazione dell'acqua 1970-2020



Andamento dell'erogazione d'acqua potabile in Svizzera per categoria di consumo (©SSIGA). Evidente il trend al ribasso malgrado l'aumento costante della popolazione

## Come si potrà in futuro ridurre ulteriormente l'erogazione di acqua potabile?

- Lotta alle perdite con posa di contatori intelligenti (smart meter) per detezone rapida di malfunzionamenti.
- Evitare sprechi domestici: non lasciare scorrere l'acqua inutilmente, ad esempio quando ci si lava i denti o ci si rade.
- Sviluppo di reti industriali alternative all'acqua potabile per scopi meno "nobili" (irriguo, termico).
- Recupero acqua piovana per irrigazione: alcuni Comuni forniscono incentivi per la posa di cisterne.
- Rinuncia a prato all'inglese: provoca ingenti consumi di acqua e di sostanze chimiche. Preferire erbe con radici profonde.
- Concetto città spugna: favorire l'infiltrazione in loco di acque piovane, anche sui tetti (meglio se rinverditi), per smorzare i picchi di pioggia e non sovraccaricare le canalizzazioni. Vantaggi a livello di raffrescamento e biodiversità urbana.